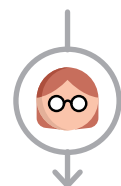


PROCEDURA DA ATTIVARE IN CASO DI ACCESSO DELLA DONNA AI SERVIZI SOCIALI COMUNALI, AL CONSULTORIO FAMILIARE E AGLI ALTRI SERVIZI SPECIALISTICI



La donna porta all'operatore del servizio con cui sta interloquendo la propria situazione familiare dichiarando (o facendo percepire) di essere vittima di violenza



L'operatore effettua una valutazione del rischio attraverso la somministrazione delle seguenti **5 DOMANDE STANDARDIZZATE***

1	La frequenza e/o la gravità degli atti di violenza fisica sono aumentati negli ultimi 6 mesi?	SI	NO
2	L'aggressore ha mai utilizzato un'arma, o l'ha minacciata con un'arma, o ha tentato di strangolarla?	SI	NO
3	Pensa che l'aggressore possa ucciderla?	SI	NO
4	L'ha mai picchiata durante la gravidanza?	SI	NO
5	L'aggressore è violentemente e costantemente geloso di lei?	SI	NO

La risposta positiva **SI** a 3 domande denota un elevato rischio di maltrattamento grave

Si rileva che la donna è in una situazione di grave rischio e pericolo

PROCEDURA IN EMERGENZA

- 1** Contattare direttamente il **C.A.V. SOS VIOLENZA** al numero **349 9011590**, che provvede al collocamento in pronta accoglienza nelle strutture di emergenza dalle 08:00 alle 18:00 e, al di fuori di questa fascia oraria, presso una struttura alberghiera;
- 2** Verificare il possibile trasferimento presso la famiglia di origine o da altro parente e/o conoscente;
- 3** Valutare gli estremi per procedere ad una eventuale segnalazione alla Procura minorile;
- 4** Se la donna si è allontanata da casa e deve recuperare effetti personali, e/o se i minori sono rimasti presso il padre ed esiste una situazione di alto rischio è opportuno informare il commissariato o i carabinieri più vicini al luogo dell'abitazione o allertare il 112, al fine di attivare eventuali interventi di protezione

NEI SUCCESSIVI 15 GIORNI

- 1** I Servizi a cui la signora si è rivolta inizialmente, il Centro Antiviolenza di riferimento e gli eventuali altri servizi coinvolti si coordinano per la condivisione con la donna di un progetto di uscita dalla violenza.
- 2** Il **C.A.V. SOS VIOLENZA** al numero **349 9011590** entro 48 ore invia una comunicazione di accoglienza ai Servizi Sociali del Comune di residenza della donna.
- 3** Il Centro Antiviolenza di riferimento, in raccordo con i Servizi Sociali, per la donna la sostiene nella stesura di una dichiarazione di allontanamento volontario con i/le figli/e, se presenti, a fronte della situazione di violenza, comunicando al padre dei minori di aver chiesto il collocamento presso una struttura a protezione propria e dei figli entro 48 ore
- 4** Il Centro Antiviolenza di riferimento effettua la valutazione del rischio secondo il metodo S.A.R.A. PLUS
- 5** Il Centro Antiviolenza di riferimento propone alla donna la possibilità di usufruire di una consulenza sociale, educativa, psicologica e legale per la stesura della denuncia e l'opportunità di accedere al PS per refertare eventuali lesioni.

Si rileva che la donna NON è in una situazione di rischio e pericolo

PROCEDURA DI NON EMERGENZA

- 1** Nel caso la donna si sia rivolta ad un servizio specialistico, invitarla in prima battuta a prendere contatti con il Consultorio Familiare, informandola anche dell'esistenza dei centri antiviolenza.
- 2** Negli altri casi, invitare la donna a rivolgersi ai **CENTRI ANTIVIOLENZA DEL TERRITORIO (24/24H)**
C.A.V. SOS VIOLENZA > 349 9011590 | COOP. CENTRO DONNE > 389 9151596 | TELEFONO ROSA > 348 9910043
- 3** Informare la donna circa la possibilità di sporgere denuncia presso le Forze dell'Ordine
- 4** Se la donna porta un'ulteriore problematica di competenza del servizio a cui si sta rivolgendo, eventuale avvio di presa in carico. In caso contrario, orientamento verso il servizio competente con possibilità di mediare l'invio se consenziente.

SI

NO

* Brief Risk Assessment for the Emergency Department è uno strumento standardizzato e validato per valutare la situazione in cui si è manifestata la violenza e la sua pericolosità; misura il rischio di ricomparsa e/o escalation della violenza ed è inserito nel DPCM del 24/11/2017.



Assessorato alle politiche
per la famiglia e la genitorialità,
infanzia e adolescenza,
conciliazione e pari opportunità

PROCEDURE OPERATIVE SINTETICHE PER GLI OPERATORI DELLA RETE TERRITORIALE INTERISTITUZIONALE ANTIVIOLENZA DI MANTOVA



NO ALLA VIOLENZA CONTRO LE DONNE

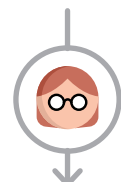
PROCEDURA DA ATTIVARE IN CASO DI ACCESSO DELLA DONNA AI CENTRI ANTIVIOLENZA

CENTRI ANTIVIOLENZA DEL TERRITORIO (24/24h)

c.a.v. sos violenza 349 9011590
coop. centro donne 389 9151596
telefono rosa 348 9910043



La donna porta all'operatrice del centro antiviolenza la propria situazione familiare/personale dichiarando (o facendo percepire) di essere vittima di violenza



L'operatrice effettua una prima Valutazione del rischio

SI

NO

Si rileva che la donna **È** in una situazione di grave rischio e pericolo

PROCEDURA IN EMERGENZA

- 1 Contattare direttamente il C.A.V. SOS VIOLENZA al numero 349/9011590, che provvede al collocamento in pronta accoglienza nelle strutture di emergenza dalle 08:00 alle 18:00 e, al di fuori di questa fascia oraria, presso una struttura alberghiera;
- 2 Verificare il possibile trasferimento presso la famiglia di origine o da altro parente e/o conoscente;
- 3 Se la donna si è allontanata da casa e deve recuperare effetti personali e/o se i minori sono rimasti presso il padre ed esiste una situazione di alto rischio, è opportuno informare il commissariato o i carabinieri più vicini al luogo dell'abitazione o allertare il 112, al fine di attivare eventuali interventi di protezione;

NEI SUCCESSIVI 15 GIORNI

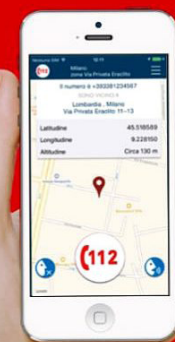
- 1 Il C.A.V. SOS VIOLENZA entro 48 ore invia una comunicazione di accoglienza ai Servizi Sociali del Comune di residenza della donna;
- 2 I Servizi Sociali, il Centro Antiviolenza di riferimento e gli eventuali altri servizi coinvolti si coordinano per la condivisione con la donna di un progetto di fuoriuscita dalla violenza;
- 3 Il Centro Antiviolenza di riferimento per la donna la sostiene, in raccordo con i Servizi Sociali, nella stesura di una dichiarazione di allontanamento volontario con i/le figli/e, se presenti, a fronte della situazione di violenza, comunicando al padre dei minori di aver chiesto il collocamento presso una struttura a protezione propria e dei figli entro 48 ore;
- 4 Il Centro Antiviolenza di riferimento effettua la valutazione del rischio secondo il metodo S.A.R.A. PLUS;
- 5 Il Centro Antiviolenza di riferimento propone alla donna la possibilità di usufruire di una consulenza sociale, educativa, psicologica e legale per la stesura della denuncia e l'opportunità di accedere al PS per refertare eventuali lesioni.

Si rileva che la donna **NON È** in una situazione di grave rischio e pericolo

PROCEDURA DI NON EMERGENZA

- 1 Il Centro Antiviolenza propone alla donna l'avvio di un percorso di presa in carico a partire da colloqui di accoglienza e dalla valutazione del rischio tramite il metodo S.A.R.A. PLUS;
- 2 Il Centro Antiviolenza propone alla donna l'attivazione di servizi:
 - > Consulenza psicologica, sociale ed educativa;
 - > Consulenza legale;
 - > Orientamento e accompagnamento al lavoro;
 - > Interventi a sostegno di minori vittime di violenza assistita.
- 3 Informare la donna circa la possibilità di sporgere denuncia presso le Forze dell'Ordine

WHERE ARE U



L'APP PER CHIEDERE AIUTO

- GRATUITA
- LA PUOI USARE ANCHE SE NON PUOI PARLARE
- INVIA LA TUA POSIZIONE ALLA CENTRALE OPERATIVA
- ADATTA AI NON UDENTI O NON VEDENTI
- MULTILINGUE
inglese, spagnolo, cinese, arabo e russo

SCARICALA SUBITO DAL TUO APP STORE

PROCEDURA DA ATTIVARE IN CASO DI SEGNALAZIONE/ACCESSO ALLE FORZE DELL'ORDINE



COME LE FORZE DELL'ORDINE INTERVENGONO IN CASO DI VIOLENZA?

1 RICHIESTA DI INTERVENTO ATTRAVERSO NUMERO UNICO DI EMERGENZA 112:

- > Acquisire tutti gli elementi relativi alla segnalazione;
- > Assicurarli delle condizioni di sicurezza della vittima e dei/le figli/e, avvalendosi di appositi strumenti validati, e valutare un eventuale intervento sul posto.

2 INTERVENTO SUL POSTO

- > In separata sede, informare correttamente la vittima degli strumenti giuridici a tutela sua e dei suoi figli indicando i riferimenti dei Centri Antiviolenza presenti sul territorio:

C.A.V. SOS VIOLENZA 349 9011590
COOP. CENTRO DONNE 389 9151596
TELEFONO ROSA 348 9910043

3 PRESENTAZIONE DELLA DONNA PRESSO UNA CASERMA

- > Raccogliere deposizione della donna e procedere con eventuale denuncia;
- > Fornire alla donna tutti i riferimenti dei Centri Antiviolenza presenti sul territorio:

C.A.V. SOS VIOLENZA 349 9011590
COOP. CENTRO DONNE 389 9151596
TELEFONO ROSA 348 9910043

- > Anche quando non ci sono lesioni evidenti, laddove se ne valuti l'opportunità, è utile consigliare alla donna di rivolgersi al proprio medico di base o presso il Pronto Soccorso per eseguire un referto che documenta lo stato psicologico e fisico in cui si trova - questa certificazione potrà essere un utile elemento di prova qualora la donna in futuro decida di denunciare;
- > A seguito dell'entrata in vigore del c.d. CODICE ROSSO, indipendentemente sia della procedibilità sia della presenza o meno di referto, ogni fatto-reato va comunicato all'A.G., secondo le direttive della locale Procura della Repubblica;
- > Essenziale è anche verificare sempre la condizione dei/le figli/e, se presenti, ricordando che, se la madre ha subito dei maltrattamenti, anche se non colpiti/e direttamente da un abuso, loro sono stati vittime di violenza assistita;
- > Nel caso in cui si attesti la presenza di figli minori è fatto obbligo effettuare una segnalazione all'autorità giudiziaria;
- > Se opportuno, procedere con l'allontanamento del maltrattante di cui all'art. 384 bis c.p.p..

Se la donna dichiara di essere in una situazione di grave rischio e pericolo e afferma di non poter rimanere/far rientro al proprio domicilio oppure si rilevano gravi elementi di rischio:

PROCEDURA IN EMERGENZA

- 1 Contattare direttamente il C.A.V. SOS VIOLENZA al numero 349/9011590, che provvede al collocamento in pronta accoglienza nelle strutture di emergenza dalle 08:00 alle 18:00 e, al di fuori di questa fascia oraria, presso una struttura alberghiera;
- 2 Verificare il possibile trasferimento presso la famiglia di origine o da altro parente e/o conoscente;
- 3 Accompagnare la signora a prelevare gli effetti personali.